

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1415

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4 – artt. 18 e 19, e Del. G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2018 – Avvio procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Ambiti territoriali sociali inadempienti per l'avvio del IV ciclo di programmazione sociale (2018-2020).

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

Richiamati:

1. la l.r. n. 19 del 10 luglio 2006
2. la l.r. n. 3 del 14 marzo 2016
3. il D.Lgs. n. 147/2017;
4. Del. G.R. n. 1719 del 30 ottobre 2017
5. il D.M. 18 maggio 2018;
6. la Del. G.R. n. 939/2018;

PREMESSO CHE:

- L'art. 62 comma 3 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, introduce l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Giunta Regionale nei confronti dei Comuni, associati in Ambiti territoriali sociali per la programmazione e l'attuazione dei Piani Sociali di Zona, inadempienti rispetto agli indirizzi regionali di programmazione sociale nonché in presenza di irregolarità e inosservanze della normativa regionale;
- l'articolo 18 del Regolamento Regionale n. 4/2007 definisce le attività di verifica regionale rivolte a garantire la coerenza delle azioni realizzate in attuazione dei Piani Sociali di Zona con gli indirizzi regionali fissati dalla l.r. n. 19/2006 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- l'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 19/2008, disciplina le modalità di attivazione e di esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni;
- il citato art. 19 prevede prioritariamente che, in caso di rilevate inadempienze eventualmente rilevate nel corso di ordinarie attività regionali di verifica, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al Welfare, invita l'Ambito territoriale interessato a provvedere entro un congruo termine, non inferiore a 15 giorni e non superiore a novanta giorni, a sanare la situazione che ha prodotto inadempimento, ovvero inosservanza degli obblighi normativi e regolamentari;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2 agosto 2013 è stato approvato il terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia che dà avvio al nuovo ciclo di programmazione, a cui si applicano integralmente le norme della legge regionale n. 19/2006, i cui effetti erano stati rinviati, appunto, alla avvenuta conclusione del ciclo di programmazione in corso all'atto della entrata in vigore della stessa legge regionale;
- la Regione esercita l'attività di verifica regionale orientandola al controllo dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali sul territorio, e che il potere sostitutivo tende ad assicurare che il quadro normativo delineato con la legge o con atti governativi, oltre ad essere rispettato, sia anche applicato ed attuato, nell'interesse generale di assicurare pari opportunità di accesso alla rete dei servizi socio assistenziali e sociosanitari a tutti i cittadini;
- il paragrafo 4.2 del Capitolo IV del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 2324/2017, precisa che la mancata adozione del Piano sociale di Zona rientra tra i casi di inadempienza e inosservanza delle norme regionali, cui si applica l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali; se entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020, avvenuta il 26 gennaio

2018 (Burp. N. 14/2018) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l'Ambito territoriale non ha provveduto a redigere il Piano sociale di Zona e a indire la Conferenza di Servizi per la sua approvazione, trasmettendo la proposta di Piano sociale di Zona agli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi, la Giunta Regionale diffida l'Ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni dall'atto di diffida. Disattesa la diffida, la Giunta Regionale nomina un commissario ad acta per la predisposizione del Piano sociale di Zona e la indizione della Conferenza di Servizi. La nomina del commissario ad acta viene effettuata tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione.

Rilevato che:

- la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, attraverso le attività del Gruppo di Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale, facente parte integrante della struttura amministrativa, ha continuamente monitorato l'avanzamento delle attività preparatorie svolte da ciascun Ambito territoriale per la programmazione partecipata, la stesura e l'adozione del Piano Sociale di Zona da sottoporre all'esame della Conferenza di Servizi;
- alla data del 25 luglio 2018 risultano conclusi i percorsi di elaborazione dei rispettivi Piani Sociali di Zona, con contestuale approvazione della Convenzione per la Gestione associata (ove prevista) e degli altri documenti a corredo della programmazione sociale per il triennio 2018-2020, ovvero sono già state trasmesse alla struttura regionale per la dovuta istruttoria i documenti finali, per i seguenti 11 (undici) Ambiti territoriali: Bari, Campi Salentina, Canosa, Cerignola, Foggia, Galatina, Ginosa, Manfredonia, Modugno, Taranto, Trani;
- alla data del 25 luglio 2018 sono state rilevate attività in uno stadio avanzato rispetto alla trasmissione dei documenti finali in Regione per l'istruttoria formale, ovvero rispetto alla indizione formale delle rispettive Conferenze di Servizi dei seguenti 14 (quattordici) Ambiti territoriali: Andria, Barletta, Brindisi, Casarano, Corato, Gallipoli, Lecce, Maglie, Martano, Molfetta, Poggiardo, San Ferdinando, San Severo;
- alla data del 25 luglio 2018 risultano in più significativo ritardo rispetto all'espletamento di tutte le fasi del percorso di concertazione, stesura e adozione del Piano Sociale di Zona nonché di formalizzazione dell'associazione intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali i seguenti Ambiti territoriali (21): Altamura, Bitonto, Conversano, Gioia, Grumo Appula, Mola di Bari, Putignano, Triggiano, Fasano-Ostuni, Francavilla F., Mesagne, Manduria, Grottaglie, Martina F., Massafra, Nardò, Gagliano del Capo, Lucera, San Marco in L., Troia, Vico del G.;
- l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con la diffida ad adempiere, deve intendersi come azione volta ad attivare, nel rispetto del principio di sussidiarietà, ogni utile sforzo da parte dell'Ambito territoriale per il superamento delle ragioni del ritardo e per lo svolgimento di tutte le fasi ancora non completate del percorso per la stesura del Piano Sociale di Zona e per la adozione dello stesso, al fine della indizione della Conferenza di Servizi.

Tanto premesso e considerato, si ritiene opportuno proporre con il presente provvedimento alla Giunta Regionale l'avvio dell'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Ambiti territoriali gravemente inadempienti, mediante la formulazione di una diffida formale ad adempiere entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, per il rispetto dei seguenti obblighi:

- approvazione nei Consigli Comunali di tutti i Comuni ricadenti nel medesimo Ambito territoriale della convenzione per la gestione associata delle funzioni socio assistenziali connesse all'attuazione del Piano Sociale di Zona;
- svolgimento del percorso di programmazione partecipata e di concertazione sulle scelte strategiche del Piano e sul sistema di regole unico di Ambito a supporto dell'attuazione;
- stesura del Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale e adozione dello stesso in sede di Coordinamento Istituzionale, con la contestuale assunzione degli impegni dei Comuni per il cofinanziamento con risorse proprie del Fondo Unico di Ambito nonché per il mantenimento della spesa sociale media del triennio precedente.

La diffida ad adempiere viene rivolta a ciascuno dei Comuni aderenti ai seguenti ambiti territoriali sociali:

1. Altamura,
2. Bitonto,
3. Conversano,
4. Gioia del C.,
5. Grumo A.,
6. Mola di Bari,
7. Putignano,
8. Triggiano,
9. Fasano-Ostuni,
10. Francavilla F.,
11. Mesagne,
12. Manduria,
13. Grottaglie,
14. Martina F.,
15. Massafra,
16. Nardò,
17. Gagliano del C.,
18. Lucera,
19. San Marco in L.,
20. Troia,
21. Vico del G ..

La diffida ad adempiere, oggetto del presente provvedimento, è rivolta ai singoli Comuni dell'Ambito e notificata dalla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali al Comune Capofila, nella persona del Presidente del Coordinamento Istituzionale ovvero dell'Assemblea Consortile di ciascuno degli Ambiti territoriali sopra riportati, che dovrà portare tempestivamente a conoscenza di tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito il contenuto del presente provvedimento, provvedendo a convocare apposita riunione del Coordinamento Istituzionale da celebrare entro cinque giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di rinviare a successivo provvedimento la ricognizione degli effetti delle diffide ad adempiere formulate con il presente provvedimento, per procedere alla nomina del commissario ad acta che provveda in via sostitutiva agli adempimenti non osservati a livello di Ambito territoriale ovvero nei singoli Comuni inadempienti.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale 12 maggio 2004, n. 7) e s.m.i. con l.r. n. 44/2014. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dai dirigenti delle strutture preposte; a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di **approvare** l'avvio del procedura di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 62 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- di **diffidare** gli Ambiti territoriali di seguito elencati, e tutti i Comuni in essi ricadenti, ad adempiere, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, rispetto agli obblighi e alle fasi espressamente previste dalla normativa regionale vigente e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 2324/2018 per la stesura e l'approvazione del Piano Sociale di Zona 2018-2020 per i seguenti Ambiti territoriali: Altamura, Bitonto, Conversano, Gioia, Grumo Appula, Mola di Bari, Putignano, Triggiano, Fasano-Ostuni, Francavilla F., Mesagne, Manduria, Grottaglie, Martina F., Massafra, Nardò, Gagliano del Capo, Lucera, San Marco in L., Troia, Vico del G.;
- di **demandare** alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali la notifica del presente provvedimento al Presidente del Coordinamento Istituzionale di ciascuno degli Ambiti territoriali sopra elencati, che è invitato a convocare apposita riunione del Coordinamento Istituzionale per illustrare i contenuti del provvedimento medesimo a tutti i Comuni aderenti all'Ambito territoriale sociale;
- di **demandare** alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali il monitoraggio del lavoro conseguente alle diffide che sarà attivato in ciascun Ambito territoriale, fornendo il necessario supporto tecnico per le fasi e le attività da svolgere, con il supporto del Gruppo di Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale;
- di **rinvviare** a successivo provvedimento della Giunta Regionale la nomina del commissario ad acta per quegli Ambiti territoriali e per quei Comuni che, pur diffidati, dovessero risultare ancora inadempienti alla scadenza del termine dei 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;
- di **inviare** la presente deliberazione alla struttura competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO